



Al Presidente del Consiglio provinciale

“Verde-Verde”: solo maschi (e solo di lingua tedesca) in commissione?

INTERROGAZIONE

L'articolo 48 comma 7 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9 “Territorio e paesaggio” prevede la nomina di una commissione detta “Verde-Verde”, poiché si occupa delle trasformazioni della destinazione d'uso da bosco, verde alpino e pascolo, verde agricolo, prato e pascolo alberato in un'altra delle citate destinazioni. La commissione è stata nominata con delibera della Giunta provinciale n. 501 del 07/07/2020. In premessa alla delibera è correttamente ricordato che la composizione della Commissione deve rispettare la consistenza dei gruppi linguistici e dei generi. Più avanti però la delibera dichiara che in questo caso ciò non è stato possibile: “La reiterata ricerca di personale di genere e gruppo linguistico con le qualifiche tecniche richieste – si legge - ha permesso, all'attualità, la copertura dei posti così come previsti nel deliberato. La legge provinciale del 10 luglio 2018, n. 9, non prevede allo stato attuale la possibilità di effettuare chiamate esterne che comunque comporterebbero dei costi all'amministrazione. **Nel momento in cui sarà disponibile il personale con le caratteristiche richieste si procederà immediatamente all'adeguamento di genere e del gruppo linguistico previsto**, tenendo conto delle esigenze territoriali locali.”

Per adesso comunque la commissione è stata nominata con componenti tutti di genere maschile e di lingue tedesca. Questo pone problemi sulla validità della nomina, tema ancora più importante in una commissione come questa le cui decisioni possono dare sempre adito all'insorgere di conflitti. E in caso di conflitti il mancato rispetto delle regole fondamentali di composizione della commissione potrebbe essere un argomento per chiedere l'annullamento delle sue deliberazioni.

Quel che più ci interessa, comunque, è il mancato rispetto dell'equilibrio di genere e di lingua nella composizione di un organo provinciale, che costituisce una regola fondamentale per la pubblica amministrazione, regola fissata da diverse norme, dalla Costituzione, alla legge nazionale, a quella provinciale.

Si chiede:

1. Non ritiene la Giunta provinciale che l'equilibrio di genere e di lingua nella composizione di una commissione come questa sia una norma fondamentale della Provincia che non possa essere in alcun modo derogata? Oppure la Giunta ritiene che questa regola possa essere ignorata, come in questo caso?
2. Non ritiene la Giunta provinciale che il mancato rispetto del che l'equilibrio di genere e di lingua nella composizione della citata commissione renda tale nomina non valida, e le sue decisioni non legittime, con le conseguenze giuridiche che ne possono conseguire?
3. In particolare, Non ritiene la Giunta provinciale che il mancato rispetto del che l'equilibrio di genere e di lingua nella composizione della citata commissione possa venire addotto da parti interessate alle decisioni della commissione per impugnare le decisioni stesse della commissione con la richiesta di annullamento per illegittimità della composizione della commissione?
4. Nella delibera n. 501 del 07/07/2020 è scritto: "Nel momento in cui sarà disponibile il personale con le caratteristiche richieste si procederà immediatamente all'adeguamento di genere e del gruppo linguistico previsto". La Giunta si è data un termine preciso entro il quale ottemperare a questo obbligo? Oppure si tratta di una affermazione senza termine temporale, con la conseguenza che l'anomala composizione della commissione potrebbe rimanere tale per tutta la durata della carica?
5. Che cosa intende fare la Giunta provinciale per porre rimedio sia alla situazione specifica della commissione Verde-Verde, sia più in generale al reperimento delle persone adeguate a consentire di rispettare il principio dell'equilibrio sia di genere che linguistico nei vari organi dove ciò è prescritto?

Bolzano, 21.07.2020

Cons. prov.

Riccardo Dello Sbarba

Brigitte Foppa

Hanspeter Staffler